

Montelongo 3 gennaio 937
Carissimo Genitore,

Sono stato incaricato da mia moglie e da mia cognata Angiolina di scrivere a voi perché con tutti i dovuti rispetti e con ogni riserva terra vi compiacerete rendervi loro interprete verso vostra cognata Lucia che sua madre, dopo 8 giorni di malattia d'influenza con complicanza di bronchite è passata all'altra vita. il 3 gennaio alle ore 5 del mattino, munita di tutti i comfort religiosi, circondata dagli affetti di tutti i parenti nessuno escluso.

Il corso della malattia si è svolto in casa di sua figlia Angiolina niente si è trascurato, assistita notte e giorno, si sono fatte fare tutte le cure, senza di aver conto delle spese, ma il male di cui era

affetta è stato inesorabile, crudele
la morte l'aveva inesorabilmente
condannata.

Le fu data una degna sepoltura, cassa funebre di noce con sopraaccassa, solenni funerali, imponente accompagnamento. I funerali si sono celebrati ieri in chiesa, stamane al cimitero.

As il nobile cuore di mia cognata Lucia, so come amava la madre so che sommanente si addolora e voi confortatela, dispiace la morte, ma la madre era vecchia, l'ora era giunta.

Ho scritto a voi per non comunicare direttamente alla nostra comune cognata una sì triste notizia che grave danno apporterebbe alla sua salute.

Il cognato Giuseppe Tallante, tipo eccezionale e originale, dice che vuole

scrivere direttamente alla cognata Lucia,
intanto voi cercate di darle immedia-
ta comunicazione, tanto che non giun-
ge la lettera di Pallante; certe noti-
zie brevi e meglio che si comunicano
per mezzo di terzi. Non abbiamo
scritto durante lo svolgimento della
malattia perché si sperava la guarri-
gione.

Saluterete anche da parte della
mia famiglia e della famiglia della
comare Angiolina l'intera famiglia
di vostro fratello Giuseppe e a voi
abbracciandovi.

Vostro affm.

Musachio Francesco